MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 975 **del** - 2 OTT. 2026

Oggetto: ing. Pietro ERREDE. Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116. Avvalimento con Regione Puglia. PROROGA AL 1 OTTOBRE 2027.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Presidente della regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale i soggetti sottoscrittori si avvalgono, per l'attuazione degli interventi ivi indicati, di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n.30 recante "attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra" ed in particolare l'art. 19 che disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione e individua le attività alle quali deve essere destinato "il 50% dei proventi delle singole aste";

VISTO il Decreto Interministeriale 26 settembre 2014 n. 231 che ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza dell'anno 2013 in relazione alle procedure stabilite dall'art. 19 del citato Decreto Legislativo 13 marzo 2013 n. 30;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 adottato ai sensi dell'art. 10, comma 11, del Decreto Legge n. 91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Direttore generale per il Clima e l'Energia n. 347 del 14.12.2015 con il quale sono stati individuati due interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane

nei Comuni Montani ricadenti nella Regione Puglia e si è proceduto all'impegno della somma di € 2.320.000,00 in favore della stessa Regione per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6a9, del D.L.vo 13.03.2013 n. 30 sul capitolo 8415PG1;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503 del 22/11/2017 con il quale, tra l'altro, viene disposto il finanziamento di n. 61 progettazioni ammesse a finanziamento nella regione Puglia per la complessiva somma di € 11.499.215,97 (cd. "FONDO PROGETTAZIONE");

VISTO il Decreto Commissariale n. 199/2018, con il quale, tra l'altro, è stata manifestata la volontà a contrarre ed è stato nominato RUP l'ing. Raffaele SANNICANDRO per n. 61 nuovi interventi (n. 35 interventi di sistemazioni idrauliche e n. 26 di eventi franosi) per la complessiva somma di € 11.499.215,97 (cd. "FONDO PROGETTAZIONE");

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 263 del 28/06/2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il secondo stralcio di n. 5 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.140.396,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 23 del 13.01.2020 con il quale si è provveduto, tra l'altro, ai sensi dell'art.31 del Codice dei contratti pubblici, alla nomina del Responsabile Unico del

Procedimento l'Ing. Raffaele Sannicandro per n. 5 interventi per un valore complessivo di € 1.140.396,00 (cd. FONDO PROGETTAZIONE – II Stralcio);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 433 del 28/11/2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il terzo stralcio per n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.563.185,35;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 86 del 4/2/2020 con la quale si è preso atto dell'ulteriore III stralcio per n. 7 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi al Fondo per la progettazione;

VISTA la nota prot. 106 del 16/01/2020 con la quale il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione difesa del suolo e rischio sismico, della Regione Puglia ha trasmesso i 7 progetti relativi agli interventi finanziati con III stralcio del F.do Progettazione;

VISTO il Decreto Commissariale n. 824 del 22.12.2020 con il quale si è provveduto, tra l'altro, ai sensi dell'art.31 del Codice dei contratti pubblici, alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Raffaele Sannicandro per n. 7 interventi per un valore complessivo di € 1.563.185,35 (cd. "FONDO PROGETTAZIONE – III Stralcio";

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 230 del 7/12/2021 con il quale, il Direttore Generale per la sicurezza del suolo dell'acqua ha approvato il quarto stralcio per n. 10 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.219.826,60;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 49 del 31/01/2022 con la quale si è preso atto dell'ulteriore IV stralcio per n. 10 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi al Fondo per la progettazione;

VISTA la nota prot. 128 del 18/1/2022 con la quale il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione difesa del suolo e rischio sismico, della Regione Puglia ha trasmesso i 10 progetti relativi agli interventi finanziati con il c.d. "FONDO PROGETTAZIONE – IV Stralcio";

VISTA la nota prot. 92650 del 25.07.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha avviato la programmazione per l'anno 2022 per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia per € 1.990.567,86 (c.d. "FONDO PROGETTAZIONE – V Stralcio");

VISTA la nota prot. 105400 del 28.06.2023 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la programmazione per l'anno 2023 per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia per € 3.575.221,16 (c.d. "FONDO PROGETTAZIONE – VI Stralcio");

VISTA la nota prot. 3325 del 9.01.2024 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la programmazione per l'anno 2024 per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia per € 565.029,19 (c.d. "FONDO PROGETTAZIONE – VII Stralcio");

VISTO l'art. 17, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 rubricato: "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale";

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010;

VISTE le delibere CIPE :

- n. 8/2012 del 20/01/2012;
- n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente";
- n. 55 del 10 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"
- n. 26 del 28 febbraio 2018 che aggiorna il quadro finanziario e programmatorio complessivo individuato dalla delibera CIPE n. 25/2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

VISTO che dopo le attività istruttorie svolte con la cessata Struttura di missione si è pervenuti alla definizione degli interventi da finanziare e che nella Regione Puglia sono stati individuati n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTO il Decreto Commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale, tra l'altro, è stata manifestata la volontà a contrarre ed è stato nominato RUP l'ing. Raffaele SANNICANDRO per n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 «Presa d'atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE nn. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018» con cui resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 14 del 18 gennaio 2020, che adotta il Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018, n. 31/2018, attinenti al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Piano sono stati individuati per la Regione Puglia n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di € 19.850.466,45 (cd. "PIANO FRANE – II ADDENDUM");

VISTO il Decreto Commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale, tra l'altro, è stata manifestata la volontà a contrarre ed è stato nominato RUP l'ing. Raffaele SANNICANDRO per n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di € 19.850.466,45 (cd. "PIANO FRANE – II ADDENDUM");

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità', Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la

mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valer sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 410/2019 con cui l'Ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per n. 21 interventi per un totale di 100 Mln di euro (cd. "PATTO PER LA PUGLIA");

VISTO il DPCM 20 febbraio 2019, pubblicato sulla G. U. - serie generale – n. 88 del 13/4/2019, e, in particolare l'art. 2, comma 1 e comma 2 che prevedono la predisposizione di elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere d'urgenza e indifferibilità, c.d. "Piano Stralcio 2019 e che detti elenchi sono definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze dei servizi, sulla base dei fabbisogni delle proposte delle regioni interessate, con il contributo e la partecipazione dei Commissari di Governo delegati per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 7769/STA del 19/4/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, con la quale il Direttore Generale ha avviato le attività previste richiedendo al Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia, i fabbisogni e le proposte da inserire all'interno del suddetto Piano Stralcio 2019 e ha assegnando la somma di € 16.524.991,41;

VISTA la nota prot. n. 1100 del 29/04/2019 con la quale il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per l'annualità 2019, nonché altri interventi di cui ha dichiarato la medesima cantierabilità;

VISTA la nota prot. n. 9303/STA del 14/05/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, il Direttore Generale ha convocato la conferenza dei servizi e ha richiesto le previste informazioni necessarie per consentirne lo svolgimento;

VISTA la delibera n. 35/2019 del 24 luglio 2019 del CIPE con la quale è stato approvato il Piano e nel cui all'allegato 2 risultano inseriti gli 8 interventi di cui alla Conferenza dei Servizi del 27/5/2019 (cd. PIANO STRALCIO 2019);

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619 indirizzata al Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

VISTO il secondo atto integrativo all'accordo di programma del 25 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti la programmazione del Piano, per l'attuazione di n. 6 interventi per un importo complessivo di € 15.290.000,00 (cd. PIANO STRALCIO 2020);

VISTA la nota del MATTM n. 50565 del 12.05.2021 con la quale è stata avviata la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicata la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a circa € 12.800.000,00;

VISTA la nota prot. n. 1221 del 27 maggio 2021 con la quale il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso una proposta di interventi per € 46.566.000,00;

VISTA la nota prot. n. 244 del 26 ottobre 2021 con la quale il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, all'esito dell'istruttoria svolta con gli Uffici ministeriali, ha trasmesso la propria proposta aggiornata, completa dei cronoprogrammi di n. 6 interventi, per un importo complessivo pari ad euro € 15.342.600,00 (cd. PIANO STRALCIO 2021);

VISTO il parere favorevole all'intesa che il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha espresso con il MITE, in merito alla gestione delle attività di cui allo schema di decreto allegato alla nota n. 0024033 del 04.11.2021 del MITE;

VISTA la nota prot. n. 44355 del 06.04.2022 con cui il MITE - Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal DPCM del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a Euro 17.196.125,63;

VISTA la nota prot. n. 1018 del 13 maggio 2022, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la proposta di interventi;

VISTA la nota prot. n 2265 del 30.06.2022, come perfezionata con nota prot. n. 2545 del 26.07.2022, con cui la competente Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso al Ministero l'elenco regionale degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo totale pari a € 17.000.000,00 (cd. Piano Stralcio 2022);

VISTA la nota prot. n. 1347 del 15.05.2023, acquisita al protocollo MASE n. 78429 del 15.5.2023, con cui la Regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi per i quali è chiesto il

finanziamento, formato da n. 3 interventi, per un importo ammontante ad euro 11.400.000,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la PEC, acquisita al protocollo MASE n. 143389 dell'11.09.2023, con cui la Regione Puglia ha ritrasmesso l'elenco degli interventi a seguito dell'aggiornamento, nella piattaforma ReNDIS, del relativo livello progettuale;

VISTA la nota prot. n. 2165 del 30.11.2023, con cui il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii;

VISTO il decreto direttoriale DG USSRI n. 561 del 19.12.2023, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 30.12.2023 al n. 535, con il quale è stata impegnata la somma complessiva di € 11.400.000,00 a favore del Presidente della Regione Puglia, in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con il vincolo del perseguimento delle finalità stabilite (cd Piano Stralcio 2023;

VISTA la nota n. 30100 del 16.02.2024 del MASE con la quale è stata avviata la programmazione delle risorse per l'annualità 2024 per il piano degli interventi nella regione Puglia, per un importo di € 61.667.858,00 (cd. Piano Stralcio 2024);

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e, in particolare, l'art. 18-bis in materia di realizzazione del progetto "Casa Italia" e di attribuzione di competenze alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento "Casa Italia" ai sensi dell'art. 18-bis, comma 1 del citato decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n.45, e in particolare l'art. 12-bis;

VISTO il DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

VISTA la nota n. 1968 del 26 agosto 2021 di rettifica della nota n. 1965 del 25 agosto 2021 con cui la Struttura del Commissario di governo della Regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi in cui, in riferimento alla nota DCI – 00014354 – P del 2/08/2021 del Dipartimento Casa Italia, ha stilato una graduatoria in base ai criteri di cui all'allegato 2 della suddetta nota;

VISTA la nota n. 2503 del 8 novembre 2021 con cui si trasmette il nuovo elenco in riferimento alla nota DCI-0002214 – P – 05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia contenente chiarimenti e indirizzi operativi in merito al DPCM del 18 giugno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);

VISTO l'art. 1, c. 134 della L. 145/2018 che prevede l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica*";

VISTO l'articolo 10, comma 4 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*";

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», ed in particolare l'art. 36 *ter* recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 17 – *octies*, comma 1 della l. 113/2021 cha ha modificato l'art. 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO l'art. 15, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2021, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto commissariale n. 1053 del 7.11.2023 con il quale il dott. Salvatore Refolo è stato nominato quale Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia con la possibilità di avvalersi …"*delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni…* ";

VISTO il decreto commissariale n. 1101 del 30.11.2023 con il quale il dott. Salvatore Refolo è stato nominato sostituto del titolare della Contabilità speciale 5585 intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia;

VISTA la mail del 28 giugno 2024 e il curriculum acquisito al protocollo 3225 del 1.07.2024 con i quali l'ing. Pietro ERREDE in servizio presso la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, AA. GG. e Infrastrutture -Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ha dichiarato la propria disponibilità a collaborare con il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di avvalersi …"*delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni…* " mediante la collaborazione, per le attività commissariali, dei dipendenti in servizio;

VISTO il decreto commissariale n. 758 del 17 settembre 2026 con il quale, nell'ambito dell'avvalimento con la Regione Puglia, è stato nominato collaboratore l'ing. Pietro ERREDE per un biennio;

CONSIDERATO che il termine per la durata della collaborazione, prevista dal precedente decreto commissariale è terminata e che è necessario assicurare la continuità delle attività avviate dal dipendente che non sono state completate per cause allo stesso non imputabili;

RITENUTO che, per assicurare la continuità amministrativa, nelle more della definizione della struttura commissariale è necessario continuare ad avvalersi dell'ing. Pietro ERREDE;

RITENUTO di dover disporre la proroga biennale della collaborazione dell'ing. ERREDE;

D E C R E T A

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2

Di disporre la proroga dell'avvalimento della REGIONE PUGLIA e dell'ing. **Pietro ERREDE**, C.F. [redacted], dipendente con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in servizio presso la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, AA. GG. e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche. La proroga della collaborazione terminerà il 1 ottobre 2027. Potrà terminare anticipatamente per sopravvenute esigenze di interesse pubblico o di riorganizzazione della struttura commissariale.

Articolo 3

Al predetto collaboratore saranno corrisposti gli incentivi per funzione tecniche, nei limiti stabiliti dalla legge.

Articolo 4

Il presente decreto ha effetto immediato e verrà notificato al collaboratore e all'ufficio di appartenenza.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Prof. ing. Gennaro RANIERI

Ranieri Gennaro
02.10.2026 11:31:29 GMT+01:00